

*Soccorso
da Francesi
in parte .*

*Ed altra
tagliata .*

*Spagnuoli
sconcerati
anch'essi .*

*Rotta de'
Francesi .*

*E nuovi
ammassa-
menti del
Rè .*

*San Quintino
combattuto .*

E preso .

*Il Rè Fi-
lippo scor-
re per la
Francia, &
acquista
Nana .*

il suo di diciotto mila Fanti, & di sei mila Caualli; Ma in mentre, che tratteneuasi pensando di soccorrere in qualche modo l'assediate Terra, comparfigli improvvisi l'Ammiraglio, e'l Gran Contestabile di Francia, prese l'incarico il primo di introdurselo, e gli riuscì di farlo anco, ma con poca gente, poiche l'altra, sopraffatta in cammino da' nemici, rimase quasi tutta tagliata à pezzi, e dispersa. Ridotta per ciò la Piazza in somme angustie, deliberarono i Francesi vn'ardita risoluzione, per tentare in qualche modo di souenirla. Si spinsero d'improvviso ad attaccar' il quartiere Spagnuolo del Duca di Sauoia; da che due oggetti conseguirono; l'vno del soccorso, che furtiuamente v'introdussero; l'altro, di mal trattare in gran parte gli assaliti. Poco nondimeno se ne rallegrarono. Irritati altamente gli Spagnuoli del rileuato strapazzo, si raccolsero insieme nel loro numero, molto superiore; seguitarono i nemici à briglia sciolta, e sopraggiuntili per anco in marcia, gli sforzarono à far'alto, & ad accettar la battaglia. Combatterono anco per quattr'hore intere, quando conuenne alla fine cedere il minore al numero maggiore, con l'uccisione di più di tremila, nè quali più Principi di conto; Il Contestabile restò con altri ferito, e prigionie; Fuggì Niuers, e rimasero in potere degli Spagnuoli le artiglierie con le Insegne. Si applicò subito il Rè Henrico all'ammassamento d'vn nuouo poderoso esercito. Arriuogli dall'Italia il Duca di Guisa, e lo Strozzi. Tutti li Popoli del Regno si commossero al bisogno. Mandò negli Svizzeri, e nell'Alemagna patenti per numerose leuate, e fece intendere con publiche strida, che tutti indirizzare si douessero nella Piccardia, oue, dopo l'occorso conquassamento ritiratosi Niuers, batteua la Cassa, & andaua vnendo le reliquie del già dissipato, e disperso esercito. Ma il Duca di Sauoia, vinti valorosamente i nemici, ritornò sotto San Quintino, comparendoui anche iui à poco lo stesso Rè Filippo in persona, spintoui dall'allegrezza per lo riportato vantaggio. Quiui ripigliaronsi le batterie, e vehementi, e continui gli assalti. L'Ammiraglio, benchè tolto d'animo, per la succeduta sconfitta, nondimeno brauamente difendeuasi; Ma non più potendo all'vltimo, ne combattere, nè resistere stante le continue diminutioni, entraroungli Spagnuoli vn giorno à forza per le brecie, e per le muraglie; Uccisero gli huomini; Deuestarono la Città in gran parte; e l'Ammiraglio, con altri de' principali, restò prigionie. Fattone l'acquisto, penetrò furiosamente Filippo più auanti nel Regno di Francia, doue circondata strettamente la Città di Nana, la sforzò ad arrendersi.

Ma troppo sarebbe stata grande la felicità del Rè di Spagna, se non